

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-767 del 16/02/2017
Oggetto	DITTA " CERAMICHE INDUSTRIALI SASSUOLO E FIORANO SPA". SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO AREA EX CISA CERDISA NEI COMUNI DI FIORANO MODENESE (MO) E SASSUOLO (MO). CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA DELL'AREA I° STRALCIO.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-805 del 16/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

SAC Modena  
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati  
Rif. Istruttore Direttivo Rossella Radighieri  
tel. 059/209415 fax 059/209409  
Pratica Sinadoc n° 1871

OGGETTO: DITTA " CERAMICHE INDUSTRIALI SASSUOLO E FIORANO SPA", CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), STRADA DELLE FORNACI N° 20.  
SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO AREA EX CISA CERDISA NEI COMUNI DI FIORANO MODENESE (MO) E SASSUOLO (MO).  
CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA DELL'AREA I° STRALCIO.

**Richiamata** la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto " Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" ( A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

**Richiamati** i seguenti atti autorizzativi contenenti le prescrizioni tecniche ed amministrative per la corretta esecuzione degli interventi di bonifica e di collaudo relativi al " Progetto di Bonifica – Area I° Stralcio" del comparto ex Cisa -Cerdisa ubicata nei Comuni di Sassuolo (MO) e Fiorano Modenese (MO), di proprietà della Ditta " CERAMICHE INDUSTRIALI SASSUOLO E FIORANO SPA" :

- Determina n° 2397 del 18.07.2016, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/06, il "Piano operativo di bonifica ambientale - area I° stralcio";
- Atto Dirigenziale prot. N° 20568 del 08.11.2016, che ha modificato ed integrato alcune prescrizioni della Determina n° 2397 del 18.07.2016;

**Preso atto che** il proponente, secondo quanto prescritto con gli atti autorizzativi sopra richiamati, ha eseguito gli interventi di bonifica e di collaudo dell'area del I° Stralcio, provvedendo a trasmettere i seguenti elaborati:

- in data 16.12.2016 e in data 29.12.2016 " **Bonifica Ambientale – Area I° Stralcio - Relazione di Fine Lavori**";
- in data 27.01.2017 " **Bonifica Ambientale – Area I° Stralcio - Relazione di Fine Lavori - Integrazione volontaria**";

dai quali risulta quanto segue:

1) i lavori di bonifica, consistenti nella rimozione completa di tutto il materiale antropico sono stati completati entro il termine prescritto ( 30.11.2016) e a tale proposito, è stato prodotto il "Verbale di fine lavori", sottoscritto dal soggetto proponente ( Ditta C.I.S.F. SPA), dalla impresa esecutrice ( Ditta C.I.L.S.E.A. Soc. Coop) e dal Direttore dei Lavori ( Dr. Franchi Valeriano), con cui si dichiara:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori su tutta l' area di bonifica del I° stralcio, ad eccezione di n° 2 lembi di area ( vedi "*Planimetria dello stato finale*"), come di seguito descritti:
  - lembo di area occupato in direzione nord sud dall'elettrodotto attivo a 15KV per il quale ENEL ( vedi comunicazione trasmessa in data 13.12.2016), ha imposto distanze di rispetto di 2 mt. per parte; inoltre in tale area è stata rimossa una cisterna, ma non sono state eseguite le operazioni di pulizia delle pareti e del fondo dello scavo, data la sua vicinanza all'elettrodotto, in quanto Enel non ha autorizzato l'allargamento dello scavo che avrebbe comportato un avvicinamento rischioso all'elettrodotto. La pulizia completa dell'area verrà eseguita, unitamente alla bonifica di tutto il lembo residuo lungo il quale corre l'elettrodotto

interrato, una volta che sia stato delocalizzato l'elettrodotto stesso, come previsto negli interventi di urbanizzazione del PUA adottato);

- lembo di area occupato in direzione ovest-est dall'elettrodotto dismesso 15KV per il quale ENEL non ha imposto distanze di rispetto ma solamente il mantenimento della protezione del cavo in attesa di un suo, non ancora avvenuto, sezionamento in cabina ( al momento della redazione del verbale di fine lavori);
- il mantenimento in loco, nei punti di seguito indicati, di uno strato di ghiaia inerte di fondazione dei piazzali (solo a seguito di positive verifiche di controllo eseguite in corso d'opera anche alla presenza dei Tecnici di ARPAE):
  - all'estremità meridionale dell'area Cisa 1;
  - all'estremità meridionale dell'area Cisa2 e Cerdisa 6;
  - all'estremità settentrionale dell'area Cerdisa 6;
- la permanenza in essere, all'esterno del perimetro dell' area del I° stralcio bonificata, delle seguenti attività:
  - recupero dei rifiuti non pericolosi, mediante trattamento di macinazione con impianto mobile autorizzato ( da concludersi entro 17.02.2017);
  - conferimento completo presso impianti esterni autorizzati, dei rifiuti pericolosi e non pericolosi accumulati nell'area tecnica ( da concludersi entro il 31.03.2017);

2) le operazioni di bonifica sono state condotte nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Bonifica da ARPAE SAC e nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla competente AUSL, nel Piano di Lavoro approvato per la rimozione dei rifiuti contenenti amianto, e per questi ultimi, con allestimento di una specifica area posta nella parte più settentrionale dell'area tecnica (come modificata ed ampliata a seguito dell'aumento dei quantitativi di rifiuti ottenuti nel corso delle operazioni di bonifica, rispetto ai quantitativi stimati), opportunamente recintata e adibita alla separazione ed al trattamento delle condutture in amianto e relativo stoccaggio.

Attualmente in tale area risultano ancora stoccati i cumuli di materiale inerte separato dall'amianto, da sottoporre ad accertamento analitico per la verifica della assenza di fibre di amianto, e se confermata, al successivo invio di tale materiale alla fase di macinazione all'interno del sito al fine di ottenere M.P.S. ( come dichiarato dalla ditta con l'integrazione volontaria trasmessa in data 27.01.2017, e di cui si è acquisita copia anche in sede di Conferenza);

3) è stato eseguito, come richiesto, il collaudo dell'area del I° stralcio di bonifica ( come rappresentato nella planimetria " I° Stralcio bonifica – Punti di collaudo fondo scavo ", trasmessa in data 27.01.2017), da cui risulta quanto segue:

- esecuzione di n° 20 campioni di fondo scavo ( da sondaggi da P1 a C20), i cui esiti mostrano, per i parametri cercati ( Metalli Pesanti + Idrocarburi Leggeri e Pesanti), il rispetto dei limiti di Tab. 1A ( aree ad uso residenziale/verde), ad eccezione di n° 3 sondaggi ( P5, P9 e P12), in cui il valore del parametro Rame eccede il limite di Tab.1A.  
A tale proposito la ditta, con l'integrazione volontaria del 27.01.2017, ha dichiarato la totale conformità dei dati ottenuti in quanto:
  - i sondaggi P5 e P12 ( con valori residui di Rame rispettivamente di 159 mg/Kg e 406 mg/Kg), sono ubicati in aree a destinazione d'uso commerciale/industriale in cui valgono i limiti di Tab. 1B;
  - il sondaggio P9 ( con valore residuo di Rame di 141 mg/Kg), è ubicato in area a destinazione d'uso verde pubblico, per le quali, limitatamente al parametro Rame, il limite di riferimento è pari alla CSR determinata con l'elaborazione della Analisi di Rischio Sito Specifica ( 708 mg/Kg valore della CSR ottenuta da ARPAE );
- esecuzione di n° 4 campioni di fondo e pareti degli scavi dopo rimozione delle cisterne collocate in Cisa 1 - Lotto 2 e Cerdisa 6 – lotto 4;

4) è stato mantenuto a cadenza trimestrale il monitoraggio della falda dai n° 7 piezometri a monte e a valle e ubicati lungo il perimetro dell'intero comparto, i cui esiti analitici confermano, al momento, assenza di contaminazione, come risulta dai dati riepilogativi del monitoraggio riassunti in Tab. 1 della integrazione volontaria trasmessa in data 27.01.2017 ( seppur segnalando nel campionamento eseguito in PZ6 del 22.12.2016, un lieve superamento del valore limite di Boro).

La falda ancorché non direttamente oggetto dell'intervento di bonifica, viene mantenuta in monitoraggio trimestrale anche al fine della elaborazione del Modello Concettuale Definitivo relativo all'idrologia del sito da presentare entro il 31.03.2017 ( come prescritto al punto 2.2. dell'Atto Dirigenziale prot. N° 20568 del 08.1.1.2016);

5) relativamente alla gestione dei rifiuti prodotti, viene fornito un consuntivo parziale delle rispettive tipologie e dei quantitativi prodotti alla data del 30.11.2016 ( termine di conclusione dei lavori di bonifica), rimandando alla conclusione delle operazioni di conferimento dei rifiuti verso impianti esterni autorizzati ( 31.03.2017), l'invio dei dati di consuntivo completi e corredati dai relativi formulari di identificazione ( come prescritto ai punti 3.1.1.f) e 3.1.2. c. bis b) dell'Atto Dirigenziale prot. N° 20568 del 08.1.1.2016);

6) il soggetto proponente ritiene, per quanto sopra esposto e per le verifiche analitiche eseguite, di aver correttamente attuato le operazioni di bonifica e di collaudo dell'area del I° stralcio, in coerenza con il progetto di bonifica approvato, al netto dei due lembi di area interessati dalla presenza dei 2 elettrodotti che hanno al momento impedito la bonifica delle relative aree sottese e la cui bonifica potrà essere eseguita solo dopo la avvenuta rimozione delle attuali interferenze.

Non viene richiesto lo svincolo della garanzia finanziaria pari al 25% dell'importo ( corrispondente a Euro 187.500.00), in quanto non sono al momento completate le operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica, da ultimarsi entro il 31.03.2017.

**Visto** il rapporto tecnico ed ambientale trasmesso da ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Area Sud – Sede di Maranello (Rapp. Arpae prot. N° 1235 del 23.01.2017), con cui al termine del complesso delle attività di sorveglianza, controllo, verifiche documentali ed accertamenti analitici effettuati nel corso dei lavori di bonifica, si ritengono correttamente eseguite le operazioni di rimozione e bonifica del I° Stralcio dell'area, coerentemente alla progettazione approvata, in ragione delle seguenti considerazioni:

- le operazioni di scavo e rimozione appaiono condotte con modalità ambientalmente corrette;
- i rifiuti ceramici ambientalmente incompatibili (quali ad es. rottami ceramici a smalto crudo, fanghi e/o smalti ceramici emersi durante gli accertamenti), risultano regolarmente asportati, stoccati e in corso di conferimento;
- gli accertamenti analitici condotti sul suolo, mostrano in relazione alla specifica destinazione d'uso delle aree, il rispetto dei limiti di concentrazione dei contaminati di Tab. 1B (area ad uso industriale/commerciale) e di Tab. 1A (area ad uso verde pubblico/residenziale, nei quali per questi ultimi viene accertato anche il rispetto della specifica CSR sito specifica per il parametro Rame);
- i materiali attualmente derivati dalla frantumazione dei rottami da demolizione edile appaiono avere raggiunto requisiti di idoneità delle M.P.S., pertanto ne risulta ammissibile il reimpiego alla stregua di inerti sostitutivi sia in loco che fuori sito (restano da completare le verifiche analitiche su materiali in attesa di macinazione e provenienti dalla scorporazione delle strutture in cemento amianto);
- le terre derivanti dagli scavi, dalla selezione, separazione e scorporazione delle componenti antropiche contaminate durante le operazioni di bonifica del primo stralcio e destinate al ripristino ambientale, appaiono rispettare i requisiti merceologici e di contaminazione residuale specifici di cui ai limiti di Tab. 1B ( area industriale/commerciale).

**Preso atto** inoltre che sempre in base al suddetto rapporto tecnico ed ambientale trasmesso da ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Area Sud – Sede di Maranello, risulta che:

- non sono state eseguite le operazioni di bonifica delle due aree situate in adiacenza alle due linee elettriche di media tensione, a causa delle oggettive interferenze delle linee medesime (in coerenza con quanto dichiarato dal proponente);
- sono in corso di completamento alcune attività correlate alle operazioni di bonifica vere e proprie, quali l'attività di macinazione dei rifiuti inerti e la fase di conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi da avviare ad impianti esterni autorizzati (in coerenza con quanto dichiarato dal proponente);
- sono individuate le seguenti prescrizioni tecniche:
  1. in merito alle terre destinate a ripristino ambientale, è richiesta una precisa sorveglianza visiva specialistica durante la movimentazione delle terre, in entrambe le fasi di carico e scarico a destino, al fine di individuare, isolare e rimuovere eventuali anomalie localizzate non definitivamente escludibili;
  2. in merito alla attività di rimozione di tutti i materiali di riporti, atteso che nei "lembi di aree" poste al confine con l'area effettivamente sottoposta alle operazioni di bonifica, non è stata eseguita la rimozione completa dei suddetti riporti, è necessario, garantire su tali aree un obbligo di sorveglianza nelle future attività di scavo, atteso che eventuali contaminazioni localizzate non possono essere ragionevolmente escluse;

#### **Preso atto che:**

- l'Amministrazione Comunale partecipa all'Iter del procedimento di bonifica fino all'approvazione del progetto di bonifica;
- l' Art.248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06, non prevede un espresso parere da parte dell'Amministrazione comunale su cui insiste il sito sottoposto contaminato, al fine del rilascio della certificazione della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica come da progetto approvato;
- l'area del I° Stralcio sottoposta agli interventi di bonifica, non corrisponde esattamente al progetto di bonifica approvato con Determina n° 2397 del 18.07.2016, a causa di interferenze con la presenza di elettrodotti in gestione a ENEL non immediatamente risolvibili;
- gli strumenti urbanistici che definiscono l'uso dell'area sono in rapida e complessa evoluzione, coinvolgendo anche l'Amministrazione Provinciale di Modena;
- le Amministrazioni Comunali territorialmente coinvolte alla bonifica dell' Area I° Stralcio, ovvero il Comune di Sassuolo e il Comune di Fiorano Modenese, hanno entrambe richiesto la convocazione di apposita Conferenza dei Servizi, al fine di valutare il rilascio della richiesta certificazione di avvenuta bonifica, anche alla luce degli strumenti urbanistici vigenti e/o in corso di approvazione, sul sito in esame;
- è necessario effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi connessi, e quindi accertare la possibilità di certificare il completamento degli interventi di bonifica dell'area I° stralcio, escludendo le due aree su cui insistono le due linee elettriche di media tensione (aree inizialmente previste nel progetto di bonifica del I° stralcio, i cui interventi di bonifica verrebbero rimandati ad una data immediatamente successiva alla rimozione di dette interferenze);

**Richiamato** l'art. art. 14 comma 1 della L. n° 241/1990, è stata convocata da ARPAE – S.A.C. di Modena, la Conferenza di Servizio allo scopo di valutare ed esprimere parere in ordine a:

1. corretta esecuzione degli interventi di bonifica eseguiti sull'area di bonifica del I° stralcio, in coerenza con il progetto approvato, come relazionati con il documento “ **Bonifica Ambientale – Area I° Stralcio - Relazione di Fine Lavori**”, nel rispetto delle prescrizioni impartite;
2. rilascio del certificato di avvenuta bonifica dell'area I° stralcio, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06, tenuto conto:
  - della presenza delle due aree, ad oggi non bonificate ( e pertanto da stralciare dalla certificazione finale relativa al I° stralcio di bonifica), interessate al passaggio dei due elettrodotti di media tensione (vedi “*Planimetria dello stato finale*”);
  - di eventuali vincoli di pianificazione urbanistica presenti e/o in corso di approvazione sull'area oggetto della bonifica del I° stralcio ( area che non coincide con l'area del Primo Stralcio Funzionale del P.O.C. con valenza di P.U.A. del programma di riqualificazione ambito “ AR (S-F) Ex Cisa Cerdisa);

**Preso atto** che nel corso dei lavori della Conferenza è stato approvato all'unanimità il verbale **BS/01/2017** con cui è stato espresso:

- parere favorevole, con prescrizioni, alla chiusura del procedimento di bonifica ambientale ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06, dell' **Area del I° Stralcio della Bonifica** (come da progetto approvato, ma con esclusione di alcune aree su cui non è stato possibile eseguire l'intervento di bonifica);
- parere favorevole alla concessione di una proroga dei termini per il completamento della attività accessoria alla attività di bonifica (attività di trattamento con macinazione dei rifiuti inerti) e definizione degli ulteriori adempimenti previsti per il prosieguo dell'iter procedurale di bonifica per le restanti aree del comparto;
- parere favorevole allo svincolo delle garanzie finanziarie prestate, rispettivamente pari al 25% e 5% dell'importo degli interventi di bonifica, solo a valle della corretta esecuzione di alcuni interventi specificatamente indicati nella parte dispositiva del presente atto;

**Ritenuto**, in base a quanto precede, di poter rilasciare, alla Ditta " CERAMICHE INDUSTRIALI SASSUOLO E FIORANO SPA“, con sede legale a Modena (MO), Strada delle Fornaci n° 20, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06 il certificato di avvenuta bonifica, con prescrizioni, relativamente all' Area del I° Stralcio della Bonifica relativamente al comparto ex Cisa Cerdisa ubicato nei Comuni di Sassuolo (MO) e Fiorano Modenese (MO), con esclusione di alcune aree gravate da specifiche interferenze che non hanno consentito l'esecuzione dei previsti interventi di bonifica;

**Reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 474/C e visibile sul sito web dell' Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

## IL DIRIGENTE DETERMINA

ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06, il completamento degli interventi di bonifica eseguiti nell'Area del I° Stralcio della Bonifica relativamente al comparto ex Cisa Cerdisa ubicato nei Comuni di Sassuolo (MO) e Fiorano Modenese (MO), di proprietà della Ditta " CERAMICHE INDUSTRIALI SASSUOLO E FIORANO SPA" ( abbreviata in C.I.S.F. SPA), con sede legale a Modena (MO), Strada delle Fornaci n° 20, con esclusione di alcune aree ad oggi non bonificate (aree indicate in giallo nella allegata planimetria: " *Planimetria dello stato finale* " trasmessa in data 16.12.2016), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

### **A) Prescrizioni di carattere ambientale:**

A/1) nelle aree immediatamente poste sui lembi di confine dello stralcio medesimo, non già interessate dalle operazioni di rimozione completa dei materiali di riporto, deve necessariamente permanere un obbligo di ulteriore sorveglianza. A tal fine, la Ditta proprietaria attuale (o la ditta subentrante nel diritto futuro in caso di vendita, anche parziale) dovrà:

- prevedere una sorveglianza delle future attività di scavo, che avranno valenza di sondaggi esplorativi, da parte di personale tecnico specificamente incaricato allo scopo;
- comunicare, a mezzo mail e fax, agli Enti in Indirizzo, le date delle previste attività di scavo, con un preavviso minimo di sette (7) giorni, al fine di consentire lo svolgimento della prevista attività di vigilanza e controllo da parte dei Tecnici di ARPAE S.T.;

A/2) la movimentazione dei rifiuti, costituiti da terre provenienti dalle operazioni di bonifica da avviare a recuperi ambientale (R10), deve rispettare le seguenti indicazioni:

- ciascuna operazione di conferimento delle terre da avviare alle operazioni R10, deve essere sottoposta a diretto controllo da parte dal Direttore dei Lavori della bonifica (già individuato dalla Ditta " C.I.S.F.) o da suo diretto delegato ( il cui nominativo dovrà essere comunicato agli Enti in Indirizzo prima di iniziare i relativi conferimenti), che seguirà tutta la fase di movimentazione e carico dei rifiuti al fine di garantire una adeguata sorveglianza visiva sui rifiuti, ed escludere la movimentazione di terre con indizi di contaminazione;
- per ciascun carico dei rifiuti in partenza, dovrà essere emesso regolare formulario di identificazione, avendo cura di indicare nello spazio " annotazioni" la seguente dicitura: " carico sottoposto ad indagine visiva da parte del Sig. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_";

A/3) entro il 31.03.2017, dovranno essere ultimati i seguenti interventi:

- completa pulizia delle aree interessate allo stoccaggio di tutti i rifiuti pericolosi conferiti ad impianti esterni autorizzati ( baie di stoccaggio), nonché l'area specificatamente utilizzata per le attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti contenenti amianto, trasmettendo agli Enti in Indirizzo, una relazione illustrativa con relativa documentazione fotografica ( prima e dopo), indicazione delle modalità di intervento impiegate e delle verifiche eseguite per confermare l'avvenuta pulizia delle aree medesime;
- completo conferimento dei rifiuti ancora presenti nell'area tecnica verso impianti esterni autorizzati ai sensi del D.Lgs. N° 152/06;

A/4) entro il 31.05.2017, dovranno essere ultimati i seguenti interventi:

- attività di trattamento con macinazione dei rifiuti inerti finalizzata all'ottenimento delle M.P.S.;

- invio della relazione di consuntivo sulla totalità dei rifiuti prodotti smaltiti e/o recuperati nel corso dell'attività di bonifica, corredati dai relativi formulari di identificazione attestanti i relativi conferimenti verso gli impianti esterni autorizzati;
- invio di computo metrico relativo agli interventi di bonifica delle due sub-aree oggetto di stralcio ( comprensive dell'area adiacente interessata a pregressa rimozione di cisterna interrata);

**A/5)** entro il 30.04.2017, trasmettere agli Enti in Indirizzo, una relazione tecnica contenente le seguenti informazioni relative alle Materie Prime Secondarie (M.P.S.) prodotte dalla attività di trattamento con macinazione dei rifiuti inerti prodotti dalle operazioni di bonifica:

- quantitativo complessivo di M.P.S. prodotte;
- modalità di stoccaggio ed eventuali interventi, se ritenuti necessari, per prevenire fenomeni di dilavamento e/o diffusione eolica;
- stima dei tempi e modalità di riutilizzo delle M.P.S.;
- planimetria dei cumuli di MPS in attesa di riutilizzo;

**A/6)** proseguire, con le modalità fin qui espletate, il monitoraggio a cadenza trimestrale della falda idrica dai n° 7 piezometri presenti nel comparto, al fine di:

- confermare l'assenza di contaminazione della falda;
- elaborare e trasmettere agli Enti in Indirizzo, entro il 31.03.2017, il Modello Concettuale Definitivo relativo all'idrologia dell'intero comparto Ex Cisa – Cerdisa;

## **B) Prescrizioni relative al prosieguo dell'iter procedurale di bonifica sulle restanti aree del comparto:**

**B/1)** entro il 30.04.2017 trasmettere agli Enti in Indirizzo, i progetti di bonifica relativi alle restanti aree del comparto ex Cisa – Cerdisa di cui si indica la seguente suddivisione in stralci (in coerenza con le valutazioni/conclusioni di cui al verbale BS/01/2017 della Conferenza dei Servizi):

- **stralcio I Bis** – strisce di terreno interessate dall'attraversamento dei cavi di media tensione e oggetto di stralcio dalla presente certificazione (i cui tempi di effettiva realizzazione saranno successivi solo ad avvenuta approvazione del P.O.C. con valenza di P.U.A. del primo stralcio funzionale del comparto ex Cisa-Cerdisa);
- **stralcio II A** – striscia di verde pubblico sul confine Est dello stralcio I ( vedi planimetria “*Elaborato C*” – P.O.C. con valenza di P.U.A. del I° stralcio funzionale – Programma di Riqualificazione Ambito “AR (S-F) ex Cisa - Cerdisa”);
- **stralcio II B** – area rimanente sul territorio del Comune di Fiorano, a Est (ex, “ Cerdisa 6”);
- **stralcio III**- area a Sud, nel Comune di Sassuolo, “Cisa 1”;

Si precisa che i progetti di bonifica dei singoli stralci saranno valutati ciascuno in Conferenza dei Servizi, nel rispetto dei tempi previsti dalla legge, tenuto conto di eventuali deroghe espressamente richieste e motivate da parte del soggetto proponente.

**C) Prescrizioni per lo svincolo delle garanzie prestate:**

**C/1)** lo svincolo della garanzia finanziaria pari al **25%** dei costi di bonifica I° stralcio (pari a Euro 187.500.000) potrà essere richiesta solo a fronte delle seguenti condizioni:

1. avvenuta ultimazione degli interventi da concludere entro il 31.03.2017 ( vedi precedente punto A/3):
  - completa pulizia delle aree interessate allo stoccaggio di tutti i rifiuti pericolosi conferiti ad impianti esterni autorizzati ( baie di stoccaggio), nonché l'area specificatamente utilizzata per le attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti contenenti amianto, trasmettendo agli Enti in Indirizzo, una relazione illustrativa, con relativa documentazione fotografica, indicazione delle modalità di intervento impiegate e delle verifiche eseguite per confermare l'avvenuta pulizia delle aree medesime;
  - completo conferimento dei rifiuti ancora presenti nell'area tecnica verso impianti esterni autorizzati ai sensi del D.Lgs. N° 152/06;
2. avvenuta ultimazione degli interventi da concludere entro il 31.05.2017 ( vedi precedente punto A/4):
  - attività di trattamento con macinazione dei rifiuti inerti finalizzata all'ottenimento delle M.P.S.;
  - invio della relazione di consuntivo sulla totalità dei rifiuti prodotti smaltiti e/o recuperati nel corso dell'attività di bonifica, corredati dai relativi formulari di identificazione attestanti i relativi conferimenti verso gli impianti esterni autorizzati;
3. acquisizione di parere tecnico di ARPAE S.T., in ordine alla corretta esecuzione degli interventi indicati ai suddetti punti 1. e 2.;
4. trasmissione entro il 30.04.2017, della relazione tecnica contenente le seguenti informazioni relative alle Materie Prime Secondarie (M.P.S.) prodotte dalla attività di trattamento con macinazione dei rifiuti inerti prodotti dalle operazioni di bonifica ( vedi precedente punto A/5):
  - quantitativo complessivo di M.P.S. prodotte;
  - modalità di stoccaggio ed eventuali interventi, se ritenuti necessari, per prevenire fenomeni di dilavamento e/o diffusione eolica;
  - stima dei tempi e modalità di riutilizzo delle M.P.S.;
  - planimetria dei cumuli di MPS in attesa di riutilizzo;

**C/2)** lo svincolo della garanzia finanziaria pari al **5%** dei costi di bonifica I° stralcio (pari a Euro 37.000.000) potrà essere richiesta solo a fronte delle seguenti condizioni:

1. completa rimozione di tutto il materiale corrispondente alle Materie Prime Secondarie (M.P.S.) stoccate nell'area tecnica e avviate ad operazioni di riutilizzo secondo le modalità previste dal proponente, da documentare agli Enti in Indirizzo, con invio di relativa relazione tecnica, corredata da documentazione fotografica (prima e dopo);
2. acquisizione di parere tecnico di ARPAE S.T., in ordine alla corretta esecuzione degli interventi indicati al punto precedente;

**IL DIRIGENTE INFORMA ALTRESI' CHE:**

1. potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 474/C, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.,
2. la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. N° 152/06;
3. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
4. trasmettere copia del presente atto alla Ditta " CERAMICHE INDUSTRIALI SASSUOLO E FIORANO SPA“, all' Ufficio Urbanistica e Ambiente del Comune di Fiorano (MO), all' Ufficio Urbanistica e Ambiente del Comune di Sassuolo (MO), alla Provincia di Modena – Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica Territoriale, all'ARPAE Sezione Territoriale Distretto Area Sud – Maranello e all' AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica.

**Allegato:n° 1** ( “*Planimetria dello stato finale*”)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)  
ARPAE DI MODENA  
Dr. Giovanni Rompianesi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa.* La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**